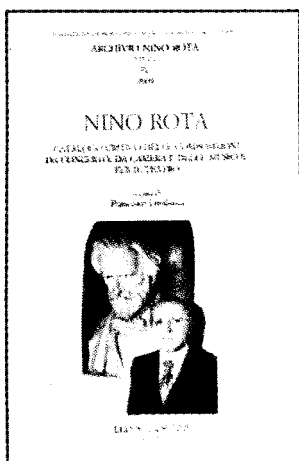




Giuseppe Monti Corsi (1865-1961), "L'abate", Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna (quaderno di padre Giandomenico Monti)

Un nuovo volume viene ad aggiungersi alle pubblicazioni dell'Archivio Nino Rota, promosso dalla Fondazione Cini di Venezia (Isola di San Giorgio Maggiore), dove è stato costituito il Fondo Rota con l'archivio personale del compositore e altri materiali raccolti dopo la sua scomparsa (oltre 20.000 pezzi) donati dagli eredi. Fanno parte del comitato scientifico dell'Archivio Rota: Riccardo Muti, Giovanni Morelli, Fabrizio Borin, Roberto Ellero, Nicola Scardicchio, Francesco Lombardi. Per l'Archivio Rota sono stati già pubblicati con Leo



Olschki editore, Firenze: "La filmografia completa di Nino Rota", a cura di F. Borin, 1999; "Fra cinema e musica del Novecento: il caso Nino Rota. Dai documenti", a cura di F. Lombardi, 2000; "Storia del candore. Studi in memoria di Nino Rota nel ventesimo dalla scomparsa", a cura di G. Morelli, 2001. Il recente volume, a cura di Francesco Lombardi (direttore del Fondo Rota e tra gli eredi del Maestro), restituisce un indispensabile punto di riferimento per le ricerche sulla vastissima produzione musicale di Rota, raccogliendo e ordinando con criterio diacronico le opere composte al di fuori della committenza cinematografica. Per Rota molte istituzioni hanno programmato un'intensificazione di iniziative per tre anni a partire dal 2009, ricorrenza dei trent'anni dalla scomparsa, fino al 2011 (centenario della nascita). In questo contesto si colloca la pubblicazione del catalogo critico delle composizioni da concerto, da camera e delle musiche per il teatro, ordinate da Francesco Lombardi nell'arco di un decennio di lavoro, incentrato su una produzione che abbraccia l'ampio periodo della creatività del Maestro (1920-79), iniziato dalla tenera età, dal primo abbozzo autografo a matita di una suite per pianoforte a quattro mani di accompagnamento a una favola dello stesso Rota: Storia del Mago Doppio e della fata Giglia. Un lavoro di ricostruzione impegnativo, che ha comportato il dover "decifrare" spesso i richiami contenuti negli appunti personali del Maestro, oltre che nelle fonti musicali autografe, di cui il catalogo fornisce descrizione e segnatura. Purtroppo, nella sua attività instancabile di compositore, per Rota non era possibile mantenere una "contabilità" dei suoi lavori. Per questi motivi si è reso ancora più difficile il riprendere le fila della sua produzione nei casi di dubbia attribuzione cronologica, ad esempio. A maggior ragione indispensabile risulta essere stata la conoscenza personale e la vicinanza con il compositore da parte del curatore, che è riuscito a ricucire lacune difficili da colmare per chi non avesse avuto una stretta vicinanza con il Maestro (le notizie della sua vita privata ricostruite dai suoi stessi familiari), in grado da coprire tutta la sua vita artistica, che in pratica per Rota ha coinciso con quella personale. Nel catalogo, anche la produzione di musica sacra, a cui Rota dedicò un'attenzione - come suo soli-

to - molto approfondita, anche per gli aspetti musicologici. Attenzione testimoniata dal sostegno di Rota dei Corsi di canto gregoriano realizzati negli anni '60 all'Abbazia Madonna della Scala di Noci, dove tuttora continua la tradizione (di origine benedettina) il suo collaboratore e amico, padre Anselmo Susca, già primo fiduciario della sezione staccata di Monopoli del Conservatorio, voluta dallo stesso Rota ed oggi Conservatorio autonomo a lui intitolato. A Rota, che rimase sempre legato alla direzione del Conservatorio "Niccolò Piccinni" (impegnandosi per la costruzione di un Auditorium poi intestato a suo nome), l'Istituto di alta formazione musicale barese dedica un programma di tre anni di festeggiamenti, inaugurati nel 2009 al Teatro Petruzzelli di Bari con un concerto di musiche sinfoniche di Rota eseguite da allievi della classe di direzione d'orchestra di Rino Marrone del Conservatorio al Teatro Petruzzelli, con solista il pianista Pasquale Iannone. Le prossime iniziative: il 2010 vedrà l'esecuzione dell'integrale della Musica da camera di Nino Rota in sette concerti (con musiche per organo e vari strumenti nella chiesa di Santa Croce di Bari e nel foyer del Petruzzelli). Per novembre è in programma l'allestimento della favola per bambini "Lo scoiattolo in gamba" e di una Mostra in collaborazione con la Fondazione Cini, su "Nino Rota e l'Infanzia" in collaborazione con l'Unicef. La programmazione del 2011 sarà caratterizzata dalla produzione di Rota in tema di musica sacra, con una serie di concerti e di esecuzioni di importanti partiture sacre mai eseguite a Bari e in Puglia: "La Vita di Maria" (1970) e "L'Infanzia di Giovanni Battista" oratorio per soli, coro e orchestra (1922). A eseguire i programmi, le orchestre riunite dal Conservatorio di Bari e del Conservatorio Nino Rota di Monopoli.

"Nino Rota. Catalogo critico delle composizioni da concerto, da camera e delle musiche per il teatro", a cura di Francesco Lombardi, Fondazione Giorgio Cini, Venezia (Studi di musica veneta. Archivio Nino Rota, vol. 4), Olschki, 2009, pagine 106 (euro 15,00)

a cura di Mariapina Mascolo

